

Alle ore 14.37 chiamato l'appello, a cura del segretario, i presenti sono 9 per cui la seduta è valida (Assenti: Di Mulo, Coco e Nicolosi).

Scrutatori: Sfilio, Samperi, Felicini.

Si da atto della presenza in aula del Sindaco, dell'assessore Messina e dell'ass.re Colosi.

E' altresì presente la dott.ssa Laurini A., Responsabile dell'Area Finanziaria ed il dott. A. Borzi.

La seduta si svolge nei locali del Teatro Comunale allo scopo di garantire il dovuto distanziamento sociale causa emergenza COVID-19, in atto ancora vigente.

Il Presidente preleva il punto n. 1 posto all'o.d.g. e da lettura della proposta di delibera. Da la parola al dott. Borzi e alla dott.ssa Laurini per l'esposizione della proposta ognuno per le loro competenze.

Il dott. Borzi rappresenta al consiglio gli aspetti peculiari della predisposizione del PEF trasmesso in uno alla proposta per l'approvazione. In particolare precisa che le disposizioni Arera impongono una valutazione di calcolo differente che tiene luogo quale riferimento il costo a consuntivo dell'anno 2018, ed inoltre il costo è maggiorato di € 28.000,00 per spese di nuovi servizi a seguito del nuovo appalto, servizi che sono indicati nel punto 4.4 della relazione. E' evidente che l'esecuzione del servizio ha assunto caratteristiche diverse ed i calcoli del piano discendono dalla prescrizioni dell'ARERA. Precisa, ancora, che i calcoli sono molto complessi ed hanno reso necessario avvalersi della prestazione di una collaborazione esterna qualificata e che successivamente all'approvazione il PEF sarà validato dalla SRR e approvato poi dalla stessa ARERA. Infine rappresenta che i costi previsti per il Comune di Aciconaccorsi sono inferiori alla media.

La dott.ssa Laurini da atto che l'allegato B individua l'elenco delle tariffe che discendono dal PEF.

Il Sindaco fa presente che è la prima volta che il Comune adotta il piano economico finanziario secondo le prescrizioni dell'Arera e che ad oggi pochissimi Comuni si sono cimentati al riguardo. In provincia di Catania siamo i primi a farlo. Evidenzia che lo scopo del nuovo metodo è quello di standardizzare i costi del servizio finalizzati alla tutela del contribuente. Illustra dati statistici reperiti dall'Ispra secondo i quali la media nazionale a persona è di € 174, quella del Sud Italia è di € 187,00 ed il Comune più virtuoso è Trento, € 154 con una percentuale di raccolta differenziata dell'81% . Con il nostro piano finanziario - € 160,00 – siamo al di sotto della media del Sud Italia di ben € 27,00. Infine comunica che il Comune ha ottenuto la premialità dalla Regione Sicilia di € 50.000,00 per il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata e che si sta cercando di capire le modalità di utilizzo della somma.

A questo punto il Presidente esaurito il dibattito pone in votazione la proposta di delibera.

Per dichiarazione di voto il cons. Tomarchio da lettura di una nota che consegna al segretario per essere allegata al presente verbale.

Il Presidente rileva che quando la normativa lo consentiva il Comune è sempre intervenuto in materia, ma ormai non è più possibile perché la legge non lo consente.

Il cons. Tomarchio ribadisce quanto espresso nella dichiarazione di voto e precisa che è ben consapevole dell'obbligo di legge che prevede l'integrale copertura del servizio. Il suo riferimento attiene a servizi di pulizia non compresi nell'obbligo di copertura.

Il Sindaco rammentando che il Comune è tra i più virtuosi e che la sua amministrazione ha fatto sì che dal 29% di raccolta differenziata è balzata al 65%, ritiene improponibile e quasi una istigazione a delinquere la proposta del gruppo di minoranza e che il responsabile del procedimento non potrebbe mai seguirla. Sottolinea che le periferie non sono mai state così pulite e che i costi vengono determinati anche a seguito dell'appalto. Ricorda che i contenuti del servizio da porre in gara sono stati individuati dalla precedente amministrazione.

Il dott. Borzì – chiamato ad intervenire nel dibattito – precisa che non intende partecipare al dibattito su contenuti ed aspetti politici, e che i costi devono essere assorbiti per intero.

Il cons. Tomarchio prende atto e concorda sul fatto che i costi devono essere coperti per intero, ma ciò non significa che ogni intervento di pulizia debba essere compreso nel servizio e quindi a carico dei contribuenti. In ordine al contenuto dell'appalto fa presente che l'amministrazione precedente ha cercato ogni soluzione possibile per uscire dalla S.R.R. e che insieme al Comune di San Gregorio di Catania è stato tentato un percorso diverso. Tuttavia per tutelare il Comune ed il mandato ricevuto il percorso individuato è stato abbandonato atteso che la società cui si voleva fare riferimento – costituita da enti pubblici – Mosema, non aveva i bilanci approvati da tre anni. In ordine alla differenziata invita a non fare proclami a cui non seguono benefici per i cittadini.

Il Sindaco ritiene di non poter rispondere ad argomentazioni incompetenti.

Il Presidente invita a riflettere non solo sull'aumento dei costi ma anche sull'aumento dei servizi.

Il cons. Lima invita a valutare l'aumento dei costi in discarica attenuato dal maggiore incremento della raccolta differenziata. Sottolinea che la tariffa è inferiore alla media.

Il cons. Tomarchio invita a fare un consiglio ad hoc perché non può dirsi che se l'ente ha preso una sanzione - € 12.000,00 – a causa della chiusura della discarica per un anno la colpa è dell'ente stesso.

Il Sindaco ricorda al cons. Tomarchio che quando faceva l'assessore è stato dallo stesso avvisato che l'umido veniva conferito in discarica.

Il cons. Tomarchio ritiene stucchevole il dibattito e invita a porre in votazione la proposta.

A questo punto, non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, il Presidente del Consiglio mette in votazione la proposta, la quale a seguito di votazione espressa in forma palese e per alzata di mano viene approvata a maggioranza con il seguente esito:

Consiglieri presenti : 9 (Mannino, Arcifa, Lima, Sfilio, Tomarchio, Di Mauro, Samperi, Scudieri e Felicini).

Consiglieri favorevoli: 6 (Mannino, Arcifa, Lima, Sfilio, Di Mauro e Felicini).

Consiglieri contrari: 3 (Tomarchio, Samperi e Scudieri)

Il Consiglio Comunale

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile.

Preso atto dell'esito della votazione

Delibera

1. Di approvare la proposta avente ad oggetto: “Va Approvazione Piano Finanziario e Piano Tariffario 2020 metodo ARERA”.

Il Presidente da atto che la proposta è stata approvata.

Alle ore 15.10 esauriti gli argomenti posti all’o.d.g. la seduta viene sciolta.